

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B

XXIV Domenica del Tempo Ordinario - Liturgia delle Ore IV Settimana del Salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
12 SETTEMBRE XXIV DOMENICA Tempo Ord. Ss. Nome di Maria Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi	07.30	- Giovanni Cocco e Anime - Pietro Omero Proietti
	10.30	Messa in San Salvatore
	19.00	Anime dimenticate
	20.30	Rientro del SS. Salvatore
13 LUNEDÌ Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica	10.00	Messa SS. Salvatore
	19.00	Anime dimenticate
	20.00	Preparazione Battesimi
14 MARTEDÌ Esaltazione della Santa Croce Non dimenticate le opere del Signore!	19.00	Giovanni Demurtas
15 MERCOLEDÌ B.V. Maria Addolorata Salvami, Signore, per la tua misericordia	19.00	Daniela, Antonio, Maria e Alfredo
16 GIOVEDÌ Grandi sono le opere del Signore	19.00	- Rosa - Maria Serra, Mariuccio Lai e Giorgio
17 VENERDÌ Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli	19.00	<u>Stimmate di S. Francesco</u> Saverio Fanni
	20.00	Preparazione Battesimi
18 SABATO Presentatevi al Signore con esultanza	18.00	- Giuseppina Zuddas, Emilio e Francesca Lai - Pietro Melis
19 SETTEMBRE XXV DOMENICA Tempo Ord. Il Signore sostiene la mia vita	07.30	Emilio e Salvatore Pili
	10.00	Defunti famiglia Costa
	19.00	Orazio Marongiu (1° Anniv.)

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel. 0782 623045
Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortolì

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIII - N. 37

www.parrocchiasandreatortoli.org

12 - 18 Settembre 2021

LO SCANDALO della Croce

Mentre percorre i villaggi attorno a Cesare di Filippo, Gesù chiede agli apostoli quali fossero le opinioni della gente su di lui. La gente in Lui vedeva qualcosa di straordinario, che lo rendeva più grande degli altri maestri della legge. C'era chi lo riteneva un grande profeta simile a Giovanni Battista, o a Elia. Ma Gesù non era semplicemente un profeta del passato che ritornava, fosse pure il più grande di tutti. La gente non comprese il mistero della sua persona.

Anche oggi, se facessimo un sondaggio sulla figura di Cristo, avremo delle risposte simili.

Ma quello che interessava veramente a Gesù era sentire quello che ne pensavano i Suoi discepoli, coloro che avevano lasciato tutto e lo avevano seguito. Così rivolse loro la domanda: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro dà una risposta stupenda: "Tu sei il Cristo". Il Cristo è il Messia promesso da Dio, annunciato dai profeti e atteso da secoli dal popolo d'Israele. Allora Gesù "cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto ... , venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere".

PREGHIAMO

Per i cristiani perseguitati e per quanti soffrono per la loro fede religiosa, perché il coraggio della testimonianza non ceda allo sconforto, e si sentano sostenuti dalla vicinanza di Dio e dalla preghiera di molti.

Amen!

Non basta riconoscere Gesù come Messia, bisogna riconoscerlo come il Messia crocifisso. Una fede senza croce non ha senso.

don Piero



Papa Francesco rafforza il ruolo dei catechisti



Istituito il ministero laicale per fedeli selezionati dal vescovo

Papa Francesco istituisce il **ministero laicale** di catechista qualificando la presenza dei laici nella Chiesa. D'ora in poi non saranno più scelti dal parroco in autogestione e senza un'adeguata formazione, ma saranno nominati dal vescovo **dopo un percorso di studio**. La decisione di **Bergoglio**, contenuta nel motu proprio **Antiquum ministerium**, è destinata a **cambiare radicalmente** il cammino di preparazione ai sacramenti di tutte le parrocchie della Chiesa cattolica. Per il Papa il ministero di catechista "possiede una forte **valenza vocazionale** che richiede il **dovuto discernimento da parte del vescovo** e si evidenzia con il rito di istituzione. Esso, infatti, è un **servizio stabile reso alla Chiesa** locale secondo le esigenze pastorali individuate dall'ordinario del luogo, ma svolto in maniera laicale come richiesto dalla natura stessa del ministero.

È bene che al ministero istituito di catechista siano chiamati **uomini e donne di profonda fede** e maturità umana, che abbiano un'attiva partecipazione alla vita della comunità cristiana, che siano capaci di accoglienza, generosità e vita di comunione fraterna, che ricevano la **dovuta formazione biblica**, teologica, pastorale e pedagogica per essere comunicatori attenti della verità della fede, e che abbiano già maturato una previa esperienza di catechesi. È richiesto che siano fedeli collaboratori dei presbiteri e dei diaconi, disponibili a esercitare il ministero dove fosse necessario, e animati da **vero entusiasmo apostolico**". Papa Francesco, che anche quando era cardinale arcivescovo di **Buenos Aires** ha sempre contrastato la **clericalizzazione dei laici**, ha sottolineato quanto sia prezioso il lavoro del **catechista** soprattutto per arginare la scarsità del clero.

GESU' SALVATORE DEL MONDO

Lunedì 13 settembre Ore 10.00

**nella chiesa parrocchiale
Santa messa animata dal coro
parrocchiale "Santa Teresina"**



IL SANTO PADRE

Le omelie di
Papa Francesco



Responsabilità, amore, fraternità

Etica, responsabilità, fraternità. Tre parole chiave in un discorso che riguarda l'intera famiglia umana. Tre linee guida di un progetto da realizzare partendo dal basso, dagli ultimi. Tre punti cardinali di un cammino in cui nessuno può essere lasciato indietro. Nei suoi numerosi interventi sui vaccini il Papa si è sempre rivolto al cuore delle persone, dai semplici fedeli agli organismi internazionali. Al centro la necessità, il dovere, di tutelare la salute, propria e degli altri, a cominciare da chi si trova maggiormente a rischio, per fragilità economica e sanitaria. Di qui l'invito e il richiamo alla solidarietà concreta, a rovesciare almeno per una volta gli equilibri sociali, mettendo al primo posto la persona e non i profitti economici. Scienza e fede alleate dunque nel rispetto dei reciproci ambiti, che riguardano l'una la salute fisica, l'altra anche il benessere o, meglio, la crescita spirituale. Meta realizzabile solo nel rapporto con gli altri, nella condivisione che diventa mattone per costruire una vita comunitaria in cui nessuno venga dimenticato. «Fraternità e speranza sono come medicine di cui oggi il mondo ha bisogno, al pari dei vaccini». Un'immagine che da sola abbraccia le tre linee guida, le tre chiavi del cammino verso la guarigione. Etica, responsabilità, fraternità si riassumono in un'unica parola: amore. È l'amore il punto di partenza. È l'amore la meta. È l'amore il clima che deve accompagnare il viaggio.

a cura di **MARCO LADU**

17 settembre Impressione delle stimmate di S. Francesco

Accadde, nel 1224, due anni prima della sua morte, il Santo desiderò ritirarsi a La Verna, per vivere una quaresima in onore di San Michele. Qui, Francesco era intento a meditare come fosse possibile potersi unire ancora più intimamente col Cristo Crocifisso.

Un prodigio mirabile: la figura di un serafino, con sei ali luminose, infuocate, discese dal cielo e giunse vicino all'uomo di Dio. Questi riuscì a vedere l'effigie di un uomo crocifisso, che aveva mani e piedi stesi e confitti sulla croce. In seguito, si potevano scorgere sul corpo del Poverello non i fori dei chiodi, ma i chiodi stessi formati di carne di colore del ferro al centro delle mani e dei piedi, mentre il costato era imporporato dal sangue.

